

Comunità Parrocchiali

S. Giovanni Evangelista – Villaretto (Bagnolo P.te)

S. Biagio – Famolasco (Bibiana)



Pasqua 2011



**DIOCESI
DI SALUZZO**

Centro Missionario Diocesano

Spezzare il pane

con i nostri Missionari e le loro Comunità

1° settimana

Don Piermarco BRIGNONE
(MOKOLO – Cameroun)

Per affrontare l'emergenza acqua nei centri di formazione "Emmaüs" e "Village de l'amitié" e quartiere circostante.

2° settimana

Don Angelo VINCENTI
(PALMARES – Brasile)

Sostegno alle famiglie di Palmares colpite dall'alluvione nel giugno 2010 e contributo alla ricostruzione delle abitazioni distrutte.

3° settimana

Don Giovanni BANCHIO
(GUARULHOS – Brasile)

Per i progetti e le attività sociali dell'Associazione caritativa della Parrocchia: corsi di panetteria, taglio e cucito, computer e avviamento al lavoro per adolescenti e giovani.

4° settimana

Mons. Dino MARCHIO'
(CARUARU' – Brasile)

Per la ristrutturazione del Seminario interdiocesano di Caruarù (ampliamento della Cappella, costruzione di nuove stanze e altri spazi per i seminaristi di teologia).

5° settimana

Don Francesco GUARNATI
(SUKTH – Albania)

Per la costruzione dell'Oratorio a JUBË, comunità succursale della Parrocchia di SUKTH.

6° settimana

Padre Daniele GIOLITTI
(ULAANBAATAR – Mongolia)

Per la costruzione di una nuova Missione nei quartieri più poveri di ULAANBAATAR.

NUOVA STAMPA - REVELLO

Quaresima ²⁰¹¹ di fraternità

CENA DI DIGIUNO: venerdì 8 aprile ore 20,45 Chiesa Maria Ausiliatrice

Carissimi parrocchiani,

preparandoci alla celebrazione della S. Pasqua, la Chiesa in questo tempo quaresimale ci offre con abbondanza la Parola di Dio e ci invita a confrontare la nostra vita con gli insegnamenti che ci vengono offerti soprattutto nelle celebrazioni delle domeniche.

Le letture proposte in questo anno fanno riferimento in modo particolare al Sacramento del Battesimo, sacramento che, riconciliandoci con Dio ci rende suoi figli adottivi.

Rigenerati dall'acqua, illuminati dalla luce di Cristo, siamo chiamati ogni giorno a vivere la vocazione battesimale, per manifestare al mondo la nostra fede.

Si nota così lo stretto legame tra il Battesimo e la chiamata a vivere i doni del Battesimo attraverso una vita in cui il cristiano manifesta il suo rapporto filiale con Dio.

In Quaresima il cristiano si prepara a vivere la celebrazione più importante dell'anno: la Pasqua con una preghiera più intensa, dando il primo posto a Dio, facendo opere di carità fraterna con elemosine, ricordando la provvidenza di Dio verso le sue creature.

La preghiera, anche attraverso un ascolto assiduo e più frequente della Parola di Dio, ci ricorda che sempre la nostra vita di fede si deve alimentare di una costante relazione filiale con Dio. Il Papa all'inizio del tempo quaresimale ci ha dato suggerimenti per vivere meglio questo tempo particolare di grazia affermando: *"Tutti possono aprirsi all'azione di Dio, al suo amore."*

Con la nostra testimonianza evangelica noi cristiani dobbiamo essere un messaggio vivente. Anzi, in molti casi siamo l'unico Vangelo che gli uomini d'oggi leggono ancora. Ecco la nostra responsabilità: offrire la testimonianza della fede vissuta a un mondo in difficoltà, che ha bisogno di ritornare a Dio, che ha bisogno di conversione." Proprio per questo siamo chiamati a fermarci un po' per riflettere, per cercare nella mente e nel cuore le ragioni della conversione e di un nuovo orientamento di vita. Oggi a prevalere sono l'individualismo e la ricerca esasperata di sé stessi con poca sensibilità verso gli altri soprattutto se bisognosi.

Non basta andare a messa e santificare le feste, se il Vangelo nella sua totalità e scomodità, non incide nella vita di tutti i giorni e nei comportamenti sociali. Gesù invitandoci alla coerenza afferma: *"Non chiunque mi dice Signore entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio"* (Mt 7, 21).



Paolo Veronese, *Resurrezione di Cristo* - 1570

Gesù è morto in croce per fare la volontà del Padre.

A noi è richiesto di annunciare e testimoniare il Vangelo, non come un'appendice della nostra vita, ma come un forte richiamo che deve sconvolgerla nel segno della carità.

Il Papa ci ricorda ancora che la Quaresima è un cammino, è accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, ci ricorda che la vita cristiana è una via da percorrere per incontrare, accogliere e seguire Gesù. Ci dice che per giungere con Lui alla Luce e alla Gioia della Risurrezione, alla vittoria della vita, dell'amore, del bene anche noi dobbiamo prendere la croce ogni giorno. Partecipare alla messa allora per noi vuol dire immergere la propria vita nel mistero di Cristo, nella sua permanente presenza, percorrendo un cammino in cui entriamo nella sua morte e risurrezione per avere la vita. In tal modo ogni comunità cristiana cresce nella fede, nella speranza e nella carità se accoglie e si lascia plasmare dalla presenza del Risorto.

Il Papa conclude il suo richiamo dicendo: *"Cari amici, in questo cammino quaresimale siamo attenti a cogliere l'invito di Cristo e seguirlo in modo più deciso e coerente, rinnovando la grazia e gli impegni del nostro Battesimo, per abbandonare l'uomo vecchio che è in noi e rivestirci di Cristo per giungere rinnovati alla Pasqua e poter dire con San Paolo: "Non vivo più io, ma Cristo vive in me" (Gal 2, 20)".*

La Pasqua del 2011 sia per tutti noi Rinnovamento, Vita Nuova, Pace e Amore.

Il Signore sia la Vostra Gioia!

BUONA PASQUA!!!

Il Vostro Parroco
Don Giuseppe Audisio

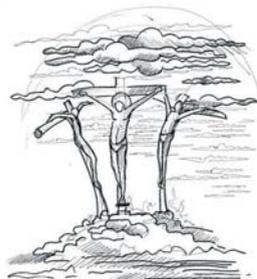
Parrocchia S. Giovanni Evangelista Villaretto Bagnolo P.te

**Venerdì 22 aprile 2011
ore 20.45**

rappresentazione della

Via Crucis

**dalla fraz. Olmetto
alla Chiesa Parrocchiale**



Per rivivere nella preghiera e nella meditazione gli ultimi episodi della vita di Gesù.

In caso di maltempo, si terrà all'interno della chiesa parrocchiale.

Il messaggio di PAPA BENEDETTO XVI per la Quaresima 2011

RISCOPRIRE IL SENSO DEL BATTESIMO

Il valore sempre attuale del digiuno quaresimale e dell'elemosina

La Quaresima è un'occasione preziosa per riscoprire il senso e il valore del Battesimo, ricorda Papa Benedetto XVI nel suo Messaggio per la Quaresima 2011.

Nel testo, sul tema *"Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti"* (cfr Col 2,12), il Pontefice invita a vivere il periodo quaresimale in un *"cammino di purificazione nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore"*. *"Questa stessa vita ci è già stata trasmessa nel giorno del nostro Battesimo"*, osserva, sottolineando che il fatto che nella maggior parte dei casi questo sacramento sia ricevuto da bambini *"mette in evidenza che si tratta di un dono di Dio: nessuno merita la vita eterna con le proprie forze"*. *"La misericordia di Dio, che cancella il peccato e permette di vivere nella propria esistenza gli stessi sentimenti di Cristo Gesù, viene comunicata all'uomo gratuitamente"*.

Il Pontefice spiega che *"un nesso particolare"* lega il Battesimo alla Quaresima *"come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva"*.

In questo sacramento, infatti, *"si realizza quel grande mistero per cui l'uomo muore al peccato, è fatto partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo stesso Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti"*. *"Questo dono gratuito deve essere sempre ravvivato in ciascuno di noi e la Quaresima ci offre un percorso analogo al catecumenato, che per i cristiani della Chiesa antica, come pure per i catecumeni d'oggi, è una scuola insostituibile di fede e di vita cristiana"*.

Via di virtù

"Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo attraverso il Sacramento del Battesimo", prosegue il Papa, *"ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la 'terra', che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo"*.

Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell'elemosina e della preghiera, *"espressioni dell'impegno di conversione"*, la Quaresima educa infatti *"a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo"*.



Il digiuno acquista per il cristiano *"un significato profondamente religioso"*: *"rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella logica del dono e dell'amore; sopportando la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro 'io', per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli"*. *"Per il cristiano il digiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l'amore per Dio sia anche amore per il prossimo"*. Allo stesso modo, si impara a resistere *"alla tentazione dell'avere, dell'avidità di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita"*. *"La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell'elemosina, alla capacità, cioè, di condivisione"*. *"Come comprendere la bontà paterna di Dio se il cuore è pieno di sé e dei propri progetti, con i quali ci si illude di potersi assicurare il futuro?"*. La pratica dell'elemosina è dunque *"un richiamo al primato di Dio e all'attenzione verso l'altro, per riscoprire il nostro Padre buono e ricevere la sua misericordia"*.

Ascolto della Parola *"Per intraprendere seriamente il cammino verso la Pasqua e prepararci a celebrare la Risurrezione del Signore - la festa più gioiosa e solenne di tutto l'Anno liturgico - che cosa può esserci di più adatto che lasciarci condurre dalla Parola di Dio?"*, chiede il Papa nel suo Messaggio. Per questo, ricorda, nei testi evangelici delle domeniche di Quaresima la Chiesa *"guida ad un incontro particolarmente intenso con il Signore"*, facendo *"ripercorrere le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana"*: *"per i catecumeni, nella prospettiva di ricevere il Sacramento della rinascita, per chi è battezzato, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui"*. Meditando e interiorizzando la Parola di Dio per viverla quotidianamente, si impara *"una forma preziosa e insostituibile di preghiera"*, *"perché l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo"*. La preghiera permette anche di acquisire *"una nuova concezione del tempo"*. Quest'ultimo, infatti, senza la prospettiva dell'eternità e della trascendenza *"scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro"*, mentre nella preghiera si trova *"tempo per Dio"*, *"per entrare in quell'intima comunione con Lui che nessuno potrà toglierci e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna"*.

In sintesi, constata Benedetto XVI, l'itinerario quaresimale consiste nel *"farsi conformi alla morte di Cristo"* per attuare *"una conversione profonda della nostra vita"*: *"lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l'istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo"*. *"Il periodo quaresimale - conclude - è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso Cristo"*.

(dal Corriere di Saluzzo - 10 marzo 2011)

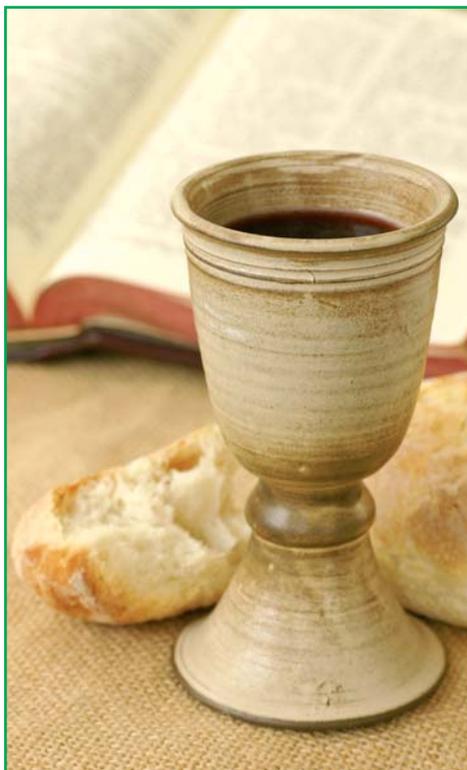
IL VALORE UNICO DELLA S. MESSA

1) Perché molti cristiani non partecipano più alla S. Messa?

Molti cristiani non partecipano più perché dicono che non hanno tempo o per altri impegni, ma in realtà la motivazione di questo è più profonda: manca una vera conoscenza del valore della S. Messa. La Domenica per molti non è più il "giorno del Signore", ma il giorno in cui si cerca di riposare o di divertirsi in forme e modi diversi. L'attuale società impone anche alla Domenica le sue leggi: non più in città, occorre "evadere", cercare nuove forme di divertimento.

2) La S. Messa è l'Azione più preziosa.

Nella vita umana ci sono molti gesti, molte azioni, ma la "prima", la più "importante" è l'Eucarestia. I primi cristiani chiamavano la S. Messa, **l'Azione**, perché non c'è nulla sulla terra di più prezioso della Celebrazione Eucaristica. Il Concilio dice che è "il culmine e la fonte della vita cristiana". È il "tesoro" della Chiesa, il bene più prezioso che la Chiesa ha e può offrire al mondo. È il massimo valore, è il massimo tesoro che l'umanità può avere: non c'è nulla di più santo, di più prezioso, di più profondo della S. Messa.



3) Perché questa preziosità della S. Messa?

La S. Messa è la "rinnovazione del Sacrificio di Cristo": "Fate questo in memoria di me" (Lc 22, 19), Gesù è morto in croce, donando il suo corpo e il suo sangue per la salvezza del mondo: non c'è nulla di più sublime di questo gesto di amore e di salvezza! Ogni volta che noi ci raduniamo per celebrare la S. Messa il Signore si rende presente e si dona a noi, affinché questa Sua salvezza ci raggiunga e ci trasformi nel mistero di un amore che dalla croce si irradia al mondo intero, fino alla fine dei secoli. Il Sacrificio di Gesù morto il Venerdì Santo dell'anno 30 d.C. non è dimenticato, abbandonato nella storia, ma attualizzato, reso presente nell'Eucarestia.

4) La S. Messa è il "sole del mondo".

Come il sole splende sull'universo e dà luce, calore, vita a tutte le creature che vivono sulla terra, così l'Eucarestia accende di luce, di libertà, di vita, di amore tutti i cuori di coloro che con Fede si accostano a questo mistero di Dio che dona se stesso, fino alla fine dei secoli, perché gli uomini possano essere liberi dal peccato e vivere da figli di Dio!

Come la luce e il calore del sole sono insostituibili e senza si muore, così l'Eucarestia è insostituibile e senza il sacrificio di Gesù la terra sarebbe senza luce, senza vita, senza amore!

Come il sole dissipa ogni nebbia e riscalda ogni angolo più remoto del pianeta, così l'Eucarestia raggiunge ogni cuore e dona a tutti la grazia di Dio per avere luce e forza di vita nuova nello Spirito.

5) La S. Messa non è un "dovere", una "legge", ma è una Festa Infinita di Dio!

Se l'Eucarestia è il dono di Gesù Salvatore del mondo che si offre al Padre per la sua glorificazione e al mondo per la sua salvezza, la S. Messa non può essere vista come un dovere da compiere o come una legge da osservare, ma deve essere vissuta con una festa interiore del cuore, immensa e grandissima.

È il "mistero" della Fede cioè il massimo gesto di Fede che sulla terra possiamo compiere: credere che Gesù si offre al Padre per noi e con noi.

Credevo cioè sperimentare la Parola del Signore "Beati quelli che credono": che cosa c'è di più santo al mondo dell'incontro tra Dio che muore per noi e ci fa risorgere?

6) Aiutiamoci a vivere la S. Messa.

Il Santo Curato d'Ars diceva: "Ci vorrà tutta l'eternità per capire la S. Messa!".

Tutta la nostra vita cristiana deve essere una "ricerca": "Cercate prima il Regno di Dio e tutto il resto vi sarà dato" (Mt 6, 23).

Dobbiamo cercare nella riflessione, nella preghiera, nell'ascolto di Dio di capire, celebrare, partecipare, vivere sempre di più e sempre più profondamente il mistero della S. Messa che è Presenza, Sacrificio, Comunione con Gesù Morto e Risorto per noi!

UNA MESSA IN +

DOMENICA 15 MAGGIO

DOMENICA 12 GIUGNO

DOMENICA 18 SETTEMBRE



alle ore 20.30, presso la Parrocchia di S. Giovanni Evangelista a Villaretto, celebrazione della "MESSA IN +"; un'occasione per riscoprire l'incontro con Gesù nell'Eucarestia, come un vero momento di gioia e per dare un nuovo impulso al nostro essere cristiani in cammino.

La Messa in + è aperta a tutti! Ai giovani, agli adulti, ai bambini ed ai meno giovani, alla comunità di Villaretto ed alle altre comunità della zona.

Gesù alla sua Mensa ci accoglie tutti allo stesso modo, per farci diventare, insieme, un'unica famiglia.

RIFLESSIONI SULLA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa fa memoria annuale del vertice della vita di Cristo cioè della sua Passione e Resurrezione. Per questo motivo è definita "santa".

Preparati dall'itinerario di Quaresima, tempo "forte" per eccellenza in cui la conversione dei cuori si è poggiata sul pentimento dai propri peccati, sulla preghiera fedele, sul digiuno, sull'elemosina e sulla carità, oltre che sull'ascolto attento della Parola la Chiesa si appresta a vivere con Cristo, non solo con un ricordo visivo, ma col "fare memoria" concreta mediante i sacramenti, questo periodo che ci conduce fino alla Pasqua di Resurrezione. Ci sembra utile sottolineare anche come attraverso questa identificazione, mediante i sacramenti, la Settimana Santa diventa per noi strumento di salvezza mediante il vero incontro con Cristo.

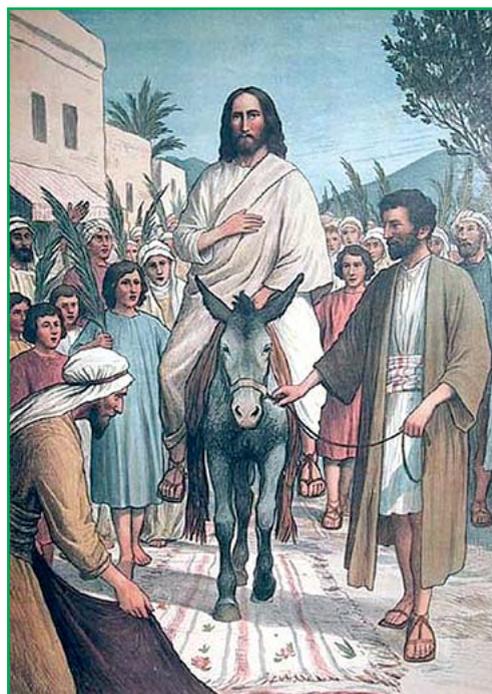
Domenica delle Palme

La Domenica delle Palme o de Passione Domini (della Passione del Signore), che precede la Pasqua, fa memoria dell'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, con la lettura della sua passione e morte in croce.

A prima vista il nesso fra i due eventi (l'entrata in città e la passione) non è evidente, ma la vera gloria del Signore non consiste nell'essere riconosciuto come Messia da parte degli uomini, bensì nella gloria della croce. La particolarità della Domenica delle Palme è che la liturgia propone, in due momenti diversi, due brani del Vangelo ovvero sia: l'entrata trionfale a Gerusalemme e il Vangelo della Passione.

Pregghiera *(Romano il melode)*

Hai manifestato la tua forza
scegliendo l'indigenza,
hai cavalcato un asinello
in segno di povertà.
I vestiti dei tuoi discepoli
erano poveri,
ma i fanciulli e la folla
ti facevano grande,
esclamando: Osanna, salvaci tu,
che sei nel più alto dei cieli.



Triduo Pasquale

In tre momenti solenni, il Giovedì, il Venerdì e la notte del Sabato, la Chiesa guarda alla Passione, Morte e Risurrezione del suo Signore fermando l'attenzione su ognuno di essi in tre momenti liturgici che dilatano nel tempo il cuore della fede cristiana: la salvezza di Cristo operata mediante il suo mistero pasquale che troverà compimento nell'Ascensione e nella Pentecoste.

Giovedì Santo

Il Giovedì Santo dà inizio al solenne Triduo Pasquale in cui i cristiani fanno memoria della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo dopo i quaranta giorni di preparazione durante la Quaresima.

Nella messa del Giovedì Santo la Chiesa fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia, quale mistero d'amore di Gesù per i suoi discepoli. Nei segni del pane e del vino, misteriosamente, il Signore si rende presente nella sua Chiesa.

Questo permette di capire il perché della croce del Venerdì santo: l'Eucarestia anticipa il mistero del dono d'amore di Gesù sulla croce.

Nel Giovedì santo questo mistero è rivisitato e contemplato attraverso il racconto nel Vangelo di Giovanni della lavanda dei piedi. Esso permette di interpretare e capire l'Eucarestia e la Passione di Gesù come servizio all'umanità, un amore che si manifesta nel servizio totale verso le creature che Dio ama e vuole salvare. Il gesto simbolico della lavanda dei piedi sta a significare tutto l'amore di Dio per l'uomo; Gesù chinandosi a lavare i piedi ai suoi apostoli, lo fa con umiltà, con la stessa umiltà con cui si consegnerà alla morte come servo obbediente che *"maltrattato si lasciò umiliare... come un agnello condotto al macello"* (Is 53, 7).



Preghiera (*Beata Madre Teresa di Calcutta*)

Mandami qualcuno da amare

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;

quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;

quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;

quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;

quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;

quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno;

quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;

quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare;

quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;

quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.

Venerdì Santo

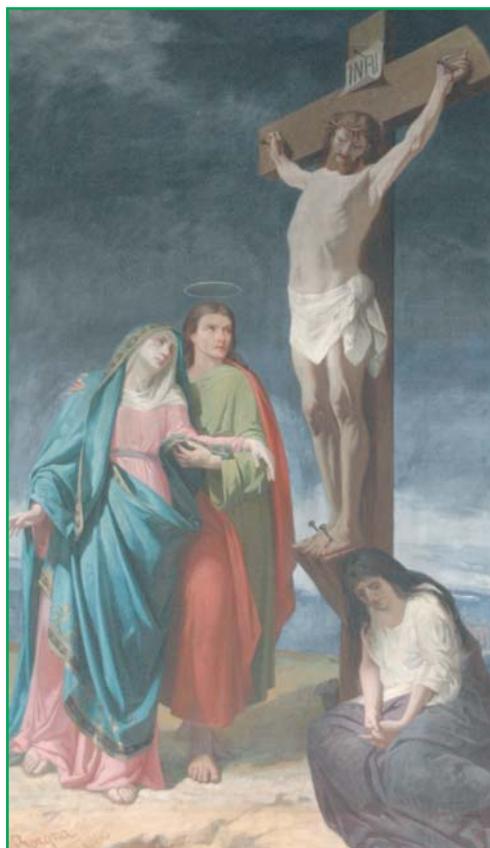
Il Venerdì Santo è il momento della celebrazione della Passione del Signore; è il culmine della visione, nella prospettiva biblico – pasquale, dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Ed anche i segni che la liturgia presenta hanno un significato particolare.

Ricordiamo che in questo giorno non si celebra l'Eucarestia, ma la Liturgia si presenta così: dopo aver letto il profeta Isaia e la lettera ai Filippesi, c'è il racconto della Passione secondo Giovanni; si procede poi alla lunga preghiera di intercessione e al bacio del Legno della Croce, davanti alla quale solo oggi si genuflette; quando tutti i fedeli hanno adorato la Croce, si fa la Comunione al Corpo di Cristo, consacrato e adorato la sera precedente, il Giovedì Santo.

Dopo la Liturgia l'altare si "*spoglia*", e il tabernacolo si lascia vuoto e aperto.

Solo la Croce di Cristo in questo giorno solenne viene onorata; la Chiesa tace e prega guardando la morte di Dio, la morte di un Dio che si dona.



Preghiera *(dalla liturgia siriaca)*

Nella tua misericordia
Sei stato elevato sul legno della croce
per salvarci e liberarci,
noi peccatori induriti.
Prostrati davanti alla tua santa Croce diciamo:
"La croce è un'arma invincibile,
la croce è un muro inespugnabile" ...
Per questo, Signore, con la tua croce,
cancella i nostri peccati
e custodisci le nostre Chiese.

Sabato Santo

Il Sabato Santo è giorno in cui la liturgia tace, il giorno del grande silenzio, ed i cristiani sono invitati a custodire un interiore raccoglimento, spesso difficile da coltivare in questo nostro tempo, per meglio prepararsi alla Veglia Pasquale, nella quale il velo di mestizia, che avvolge la Chiesa per la morte e la sepoltura del Signore, verrà infranto dal grido della vittoria: *"Cristo è risorto ed ha sconfitto per sempre la morte!"*.

Potremo allora veramente comprendere il mistero della Croce, *"come Dio crei prodigi anche nell'impossibile - scrive un autore antico - affinché si sappia che egli solo può fare ciò che vuole. Dalla sua morte la nostra vita, dalle sue piaghe la nostra guarigione, dalla sua caduta la nostra risurrezione, dalla sua discesa la nostra risalita"* (Anonimo Quarto-decimano). Animati da fede più salda, nel cuore della Veglia pasquale accoglieremo i neo-battezzati e rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Sperimenteremo così che la Chiesa è sempre viva, si ringiovanisce sempre, è sempre bella e santa, perché poggia su Cristo che, risorto, non muore più.

Preghiera *(Don Tonino Bello)*

Solo quando avremo taciuto noi
Solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.
Comunicherà a noi solo sulle sabbie del deserto.
Nel silenzio maturano le grandi cose della vita:
la conversione, l'amore, il sacrificio.
Quando il sole si eclissa pure per noi,
e il Cielo non risponde al nostro grido,
e la terra rimbomba cava sotto i passi,
e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare,
rimanici accanto.
In quel momento, rompi pure il silenzio:
per dirci parole d'amore!
E sentiremo i brividi della Pasqua.

AIUTIAMOCI A VICENDA



Circa 23 anni sono trascorsi da quando ho partecipato al funerale di un mio amico poco più che ventenne il quale morì perché non era giunto in tempo utile il midollo che avrebbe permesso il trapianto.

Il papà si prodigò affinché la sua non fosse stata una morte vana e nacque l'associazione **ADMO** Rossano Bella per creare una banca dati di potenziali donatori.

Purtroppo martedì 8 marzo scorso a Villaretto di Bagnolo Piemonte il copione si è ripetuto con il funerale di un altro grande

amico oltre che parente, Mauro Murisengo il quale è morto all'età di 49 anni dopo aver atteso invano con tutte le sue forze, che pian piano gli sono venute a mancare, dei polmoni per il trapianto, nonostante, vista la sua forte fibra, per ben sessanta giorni i sanitari si fossero prodigati con tutti i mezzi tecnici a loro disposizione per mantenerlo in vita. L'associazione donatori di organi esiste è **l'AIDO**, ma nonostante il molto impegno profuso nella propaganda tribola a fare accolti, come del resto anche le altre associazioni che si occupano di donazioni, perché manca purtroppo in molte persone la cultura del dono. Io invito tutti a fermarsi un attimo e fare alcune riflessioni:

- 1° se un giorno mi trovassi in quelle stesse situazioni dei casi sopra esposti?
- 2° perché mentre sono in vita non divento donatore di sangue e di midollo osseo (senza nessun danno né rischio per la mia salute)?
- 3° a che pro, non mi iscrivo all'AIDO e dopo la mia morte, lascio quindi andare al macero i miei organi ancora sani che invece potrebbero alleviare tante sofferenze e far vivere altre persone?

Sono sicuro che se ci riflettiamo bene possiamo fare della nostra vita un simbolo della generosità verso i fratelli, diventando donatori di **sangue, midollo osseo** e di **organi**.

Aiutiamoci a vicenda a costruire un Mondo e un'Italia migliore, perché donare è un vero atto di civiltà.

Ricorda: **Per il mondo noi non siamo nessuno - ma per qualcuno possiamo essere il mondo.**

Grazie. Grazie del Vostro altruistico, anonimo e generoso gesto, che insieme cercheremo di fare.

Giuseppe Bonetto



FESTE E SOLENNITÀ

VENERDÌ 15 APRILE 2011

- **A Villaretto:** ore 16,00 Confessioni per i ragazzi delle scuole elementari e medie
ore 16,30 Confessioni per le donne e le persone anziane

DOMENICA 17 APRILE 2011 - Domenica delle Palme

- **A Famolasco:** ore 9,00 Benedizione rami di ulivo, processione e S. Messa
ore 15,30 Confessioni pasquali per tutti
- **A Villaretto:** ore 10,30 Benedizione rami di ulivo sul piazzale del Cimitero
processione e Santa Messa

La domenica delle Palme e della passione del Signore dà inizio alla settimana Santa celebrando il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione.

La solenne processione al canto dell'Osanna portando rami di ulivo, commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

MARTEDÌ 19 MARZO 2011

- **A Villaretto:** ore 20,00 Confessioni per uomini e giovani
ore 21,00 Santa Messa e Comunione Pasquale

GIOVEDÌ 21 APRILE 2011 – Giovedì Santo

- **A Famolasco:** ore 18,00 Santa Messa della Cena del Signore
- **A Villaretto:** ore 20,30 Santa Messa della Cena del Signore
Adorazione Eucaristica

Questa Messa nella Cena del Signore è un momento forte per riscoprire come l'Eucarestia sia il centro della vita cristiana per la chiesa e per i singoli fedeli. Il Signore Gesù nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli apostoli e comandò loro di farne offerta.

VENERDÌ 22 APRILE 2011 – Venerdì Santo

Giorno di astinenza dalle carni e digiuno

- **A Famolasco:** ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore
- **A Villaretto:** ore 17,00 Funzione liturgica della Passione del Signore
ore 20,45 Via Crucis drammatizzata da Olmetto alla Parrocchia

In questo giorno, in cui Cristo nostra Pasqua è stato immolato, la Chiesa con la medita-

zione della Passione del suo Signore e con l'adorazione della croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo. Inoltre siamo anche invitati a pregare per i cristiani della Terra Santa aiutandoli anche con un'offerta libera, perché si celebra proprio la giornata mondiale per le opere della Terra Santa.

SABATO 23 APRILE 2011 - Sabato Santo

- **A Famolasco:** ore 19,30 Solenne Veglia Pasquale
- **A Villaretto:** ore 21,00 Solenne Veglia Pasquale

Oggi la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore meditando la sua morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione.

Questa notte è in onore del Signore per antichissima tradizione e la veglia commemora la notte della Risurrezione, la madre di tutte le sante veglie.

La veglia in cui gli Ebrei attesero il passaggio del Signore che li liberasse dalla schiavitù divenne memoriale da celebrare ogni anno: figura della Pasqua di Cristo, della notte della vera liberazione, quando Cristo, spezzando i vincoli della morte risorge vincitore dal sepolcro.

DOMENICA 24 APRILE 2011 – Pasqua di Risurrezione

- **A Famolasco:** ore 9,00 Santa Messa solenne
- **A Villaretto:** ore 10,30 Santa Messa solenne

Alle funzioni del Triduo Pasquale sono particolarmente invitati i bambini che faranno la Prima Comunione e i ragazzi che riceveranno la Cresima, accompagnati se possibile dai genitori.

LUNEDÌ 25 APRILE 2011

Festa patronale di San Giorgio alla Cappella di Olmetto

- **Alla Cappella:** ore 10,00 Santa Messa in onore di S. Giorgio
ore 16,00 Santo Rosario

DOMENICA 8 MAGGIO 2011 - Prima Comunione

- **A Villaretto:** ore 10,30 Santa Messa di Prima Comunione

DOMENICA 29 MAGGIO 2011 - Santa Cresima

- **A Villaretto:** ore 9,30 Santa Messa ed amministrazione della S. Cresima

Non verrà più celebrata la S. Messa delle ore 10,30. A Famolasco, la S. Messa sarà anticipata alle ore 8,30.



DOMENICA 12 GIUGNO 2011 - Festa di San Bernardo da Mentone al Santuario Madonna della Neve

- **Al Santuario:** ore 16,00 recita del Santo Rosario, processione e Benedizione Eucaristica
ore 17,00 Santa Messa

DOMENICA 26 GIUGNO 2011 - Solennità del Corpus Domini

- **A Famolasco:** ore 9,00 Santa Messa e processione del Corpus Domini
- **A Villaretto:** ore 10,30 Santa Messa e processione del Corpus Domini

DOMENICA 26 GIUGNO 2011

Festa Patronale dei SS. Pietro e Paolo alla loro Cappella (Villaretto)

- **Alla Cappella:** ore 16,30 Santa Messa.

LUNEDÌ 27 GIUGNO 2011

- **A Villaretto:** ore 20,30 Santa Messa con Adorazione Eucaristica

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2011 - Giornate Eucaristiche

- **A Villaretto:** ore 16,00 Santa Messa con Adorazione Eucaristica

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011 - Solennità dei SS. Pietro e Paolo

- **Alla Cappella:** ore 20,30 Santa Messa per tutti i Defunti della zona.

BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

Dopo le festività pasquali, spero di poter continuare la buona consuetudine della benedizione pasquale alle famiglie delle nostre Parrocchie. È una bella occasione nella quale il parroco desidera incontrare le singole famiglie, pregare un momento insieme, essere informato sulle gioie e le difficoltà delle varie persone, sostenere ed incoraggiare tutti sulla via del bene. Visto che le nostre parrocchie non sono ancora troppo estese, spero di poter concludere la benedizione nell'arco di due mesi.

E' anche una bella occasione per tutti, per diventare un po' più amici, sentire la Chiesa vicina, essere rinfrancati, esporre domande, aspettative, proposte.

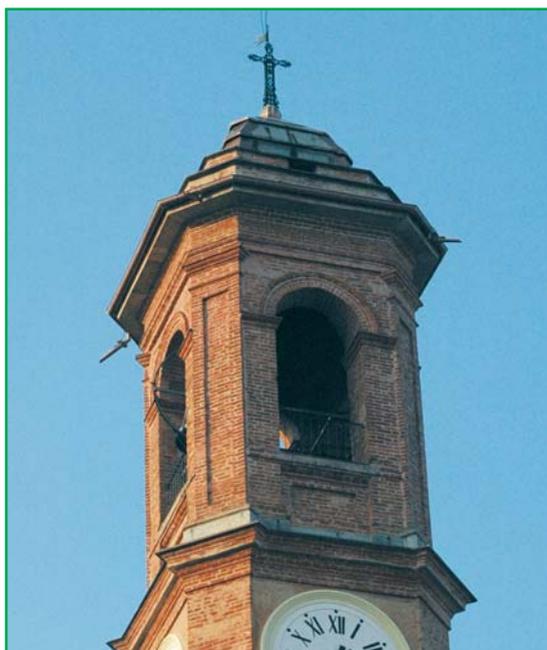
Di tutto ringrazio fin d'ora e chiedo, come sempre avete fatto negli scorsi anni, la vostra benevola accoglienza. Mi auguro che sia un incontro proficuo per tutti.

Raccomando quindi alle famiglie di fare il possibile per essere presenti per gustare quanto è grande la promessa di Gesù: "Dove sono due o più persone riunite nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

Comunità di VILLARETTO

Vita parrocchiale

RESOCONTO FINANZIARIO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ESEGUITI AL CAMPANILE



Nei mesi scorsi molte persone hanno ancora voluto manifestare la loro generosità verso la nostra chiesa parrocchiale, facendo offerte per i lavori eseguiti al Campanile.

Il totale delle offerte pervenute al 31/03/2011 è di euro 9.995,00. A questi vanno poi aggiunti i **15.000 euro** donati dal Comune ad inizio lavori (somma stanziata per la Parrocchia nei contributi dell'anno 2010).

Nel periodo tra novembre e gennaio, si è anche provveduto al pagamento delle spese, suddivise in tre rate mensili:

- la 1° rata, comprensiva di IVA al 10%, di euro 16.500,00
- la 2° rata, comprensiva di IVA al 10%, di euro 32.175,00 pagata a fine dicembre 2010
- la 3° rata, comprensiva di IVA al 10%, di

euro 32.175,00 pagata a fine gennaio 2011.

Il preventivo stabilito nella fase iniziale, per quanto riguarda la parte di lavori affidata alla ditta Rossetto Ivo, ha subito un aumento di euro 7.500,00 nel corso dei lavori, in quanto si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore intervento per la sistemazione della cupola, approfittando del ponteggio ancora installato. La spesa totale per tale intervento è di euro 88.350,00. Le spese sostenute presso l'architetto Manfren per la progettazione e direzione dei lavori sono state di euro 6.666,40.

L'importo totale delle spese sostenute ammonta a euro 95.016,40.

Le offerte che verranno raccolte in occasione della Benedizione delle famiglie saranno ancora destinate per coprire parte del debito.

Confidiamo ancora nella generosità dei parrocchiani e del contributo dell'Otto per Mille a favore della Parrocchia.

VERSO IL PRIMO INCONTRO CON GESÙ EUCARESTIA

Il prossimo 8 Maggio 9 bambini, frequentanti la classe 3° elementare al Villaretto, riceveranno la Prima Comunione:

| | | |
|------------------|---------------------------|-------------------|
| Boaglio Daniele | Favole Luca | Saddi Giuliana |
| Brun Noemi | Gullino Matteo | Secci Davide |
| Castagno Camilla | Pinzone Vecchio Cristhian | Turina Elisabetta |

Domenica 13 Marzo, con la Festa del Perdono, abbiamo presentato questi bambini alla comunità.

I bambini sono stati accolti in fondo alla chiesa, si sono salutati e hanno scritto il loro nome su un cartellone, spiegando che con questo gesto vogliono ricordare che Dio ci chiamò per nome, che i nostri nomi sono scritti nel cielo e che sono a Lui cari, ricordando anche il giorno del Battesimo.

Poi, seguendo delle orme, si sono avviati verso metà chiesa dove c'era la Parola di Dio con dei lumini accesi; loro ne hanno preso uno ciascuno come simbolo di luce che illumina la vita e per rimanere amici di Dio e del prossimo.

Hanno riflettuto insieme su cos'è il peccato ed hanno quindi spento il lumino, hanno poi fatto l'esame di coscienza per prepararsi alla confessione. Una volta confessati, Don Beppe ha riacceso ad ognuno il lumino, come simbolo di purezza ed hanno scritto sul cartellone, sotto al loro nome, "Grazie Gesù".

I bambini erano molto emozionati ed anche un po' preoccupati per la loro Prima Confessione, ma con l'aiuto ed il sostegno della loro catechista Marisa Sereno e del Diacono Daniele Bertone tutto è filato liscio.

Il loro cammino di fede è proseguito Domenica 27 marzo con un pomeriggio di preghiera rivolto ai bambini e alle rispettive famiglie, presso il Seminario Sant'Agostino di Saluzzo. Si sono uniti alla nostra comunità anche le famiglie e i bambini della Parrocchia di Envie che, come loro, riceveranno quest'anno la Prima Comunione.

In questo pomeriggio c'è stato un momento di preghiera insieme ai genitori, alla catechista e al Diacono; poi i bambini sono stati intrattenuti con dei giochi in un salone del seminario. Nel frattempo noi genitori abbiamo incontrato il Diacono Tolosano di Busca e sua moglie che ci hanno fatto una catechesi. L'argomento centrale su cui abbiamo riflettuto era l'importanza della nostra missione di genitori rivolta all'educazione dei figli.

Al termine abbiamo fatto una merenda al sacco e ci siamo salutati, scambiandoci gli auguri di una Santa Prima Comunione.

Preghiamo il Signore, perchè illumini i nostri figli, accompagnandoli in modo responsabile al loro primo incontro con Gesù Eucarestia.

Graziella e Sabrina

“RICEVI IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO”

Il 29 maggio prossimo venturo, il nostro Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Guerini, sarà in mezzo a noi per amministrare il sacramento della Confermazione a sei ragazzi della nostra comunità: Bruno Mattia, Bruno Franco Raffaele, Depetris Alessia, Giraudo Federico, Libra Serena, Turina Arianna.

Dall'itinerario di preparazione alla Cresima: *“Sette doni per seguire Gesù”* di Carlo Pellegrino, ho estrapolato alcuni pensieri importanti che ci aiutano a comprendere meglio l'azione dello Spirito Santo e a far sentire più vicino a noi Dio nostro Padre. Lo scrittore si rivolge a voi ragazzi per dirvi che Dio non vi molla mai.

Egli scrive: *“Il giorno del tuo Battesimo lo Spirito Santo si è rimboccato le maniche e ha esclamato: un altro tipo in gamba a cui proporre l'avventura di Gesù. Fin da quel momento lo Spirito Santo è presente nella tua vita. La Cresima ne sarà una conferma: la garanzia che in questi anni Dio ti è stato vicino, non ti ha mollato...”*

Lo Spirito Santo ti sorprenderà *“Preparandoti alla Cresima ti prepari a prendere coscienza dello straordinario dono che è già in te e che in te prega Dio chiamandolo Padre.*

Lo Spirito Santo ti è accanto nell'aiutarti a scoprire i doni che possiedi. La comunità parrocchiale, la Chiesa tutta, è con te per comunicarti il tesoro della santità: nel nome del Padre, di Gesù Figlio eterno e dello Spirito Consolatore. Preparandoti alla Cresima continuerai a camminare con Gesù verso il Padre. Non inizi un nuovo cammino, né ti prepari a concluderlo, ma continui a crescere nella conoscenza del mistero di Dio”.

Ci vuole il tuo “Sì” *“La Cresima che riceverai rappresenta il tuo “Sì” personale e cosciente al Battesimo, al Dio di Gesù Cristo. Un sì nella Chiesa e con la Chiesa alla misericordia del Padre. Un sì “sigillato” dallo Spirito Santo che conferma ancora una volta che Dio è amico e mantiene le promesse. Da quando Gesù è risorto nessun uomo ha più motivo di dubitare dell'amore del Padre”.*

Cari cresimandi riflettete su queste parole e vi sentirete più coinvolti nel cammino verso il giorno della vostra Pentecoste.

Anita Catucci

Noi ti ringraziamo o Signore perché ti manifesti a noi come Risorto.
Apri i nostri occhi perché ti possiamo vedere; apri il nostro cuore perché possiamo gioire con te, apri la nostra bocca perché possiamo esprimere con chiarezza e insieme con coraggio la verità che sperimentiamo: Cristo è risorto per tutti, è risorto come speranza per tutta l'umanità.

Card. Carlo Maria Martini

CELEBRAZIONE PENITENZIALE DI INIZIO QUARESIMA PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO E I LORO GENITORI



Venerdì 11 marzo scorso alle 20.45, si è svolta una Celebrazione Penitenziale per i ragazzi, nell'ambito della quale sono state imposte anche le Ceneri. La Funzione è iniziata sul piazzale della chiesa, con l'accensione di un piccolo fuoco nel quale sono stati bruciati i rami d'ulivo, benedetti l'anno scorso, la domenica delle Palme.

Questo segno è stato fatto, per far comprendere ai bambini da dove si ricava la cenere che, viene messa sulla fronte all'inizio del cammino di Quaresima. Tutti i presenti, disposti in cerchio attorno al

falò, hanno buttato un pezzo di rametto d'ulivo nel fuoco. Le ceneri rappresentano tutte le cose che non vanno della nostra vita e che in Quaresima siamo invitati a "scrol-larci" di dosso. Successivamente, disposti in proces-sione, ci siamo recati in chiesa nel presbiterio, due bambine hanno portato i contenitori con le ceneri, abbiamo cantato, pregato, ascoltato il vangelo e una breve riflessione. Ai ragazzi è stata chiesta la partecipazione attiva durante tutta la Celebrazione con canti, segni ecc...

A conclusione e come piccolo impegno di Quaresima a tutti i bambini e ragazzi è stato distribuito un cuore rosso, da ritagliare a casa, con una preghiera da recitare in famiglia, almeno prima del

pasto domenicale, momento in cui tutti i componenti sono riuniti, senza fretta! La partecipazione è stata buona e l'interesse, da parte dei ragazzi vivo; nessuno chiacchierava ma, seguiva con attenzione; di questo possiamo veramente, noi genitori e catechiste, esserne contenti e soddisfatti!

BRAVI RAGAZZI e grazie a tutte le mamme e ad alcuni papà, che, anche se stanchi dopo la giornata lavorativa, hanno ancora trovato la forza e la volontà di essere presenti, dimostrando di avere delle priorità serie nella vita!



Il gruppo dei Chierichetti



Gli Angioletti alla Messa di Mezzanotte 2010

Lorella, le catechiste e d. Beppe

LA NOSTRA QUARESIMA È...UNA SCALATA!

Domenica 13 marzo è iniziata la Quaresima e, come ogni anno, non potevamo di certo sottrarci al cammino quaresimale per i bambini e i ragazzi del catechismo.

Poiché la Quaresima nasce per ricordarci la sofferenza di Gesù durante i 40 giorni nel deserto, le rinunce e le penitenze che siamo tenuti a fare in questo periodo valgono proprio a farci riflettere sul significato di questo importante momento dell'anno.

Il cammino quaresimale scelto per quest'anno è rappresentato da una montagna, che dovrà essere scalata domenica dopo domenica dagli intraprendenti scalatori (ovvero i bambini e i ragazzi del catechismo) fino alla vetta (cioè la festa di Pasqua) sulla quale, alla fine del cammino, si depositeranno tutte le impronte (i simboli personalizzati dai bambini per compiere la loro scalata).

Ma la vetta non è affatto facile da raggiungere: per questo ogni settimana i bambini devono fare una piccola penitenza (aiutare i genitori, essere meno egoisti...)... in fondo un buon scalatore non può pretendere di non faticare nemmeno un po'!!!

PS: è doveroso ringraziare chi ha già dovuto fare un piccolo "sacrificio" (perché l'ho costretta io!) per realizzare il cartellone ancora prima che iniziasse la Quaresima...

Grazie Elisa!!!

Alessia



5 marzo 2011 - Festa di Carnevale all'Oratorio

E ORA...ORATORIO!



Una sera di Ottobre 2010 alcune mamme della nostra parrocchia di Villaretto hanno lanciato una bellissima idea-sfida: risistemare la stanza del vecchio oratorio, utilizzato un tempo la domenica mattina dopo la messa delle 9, quando loro stesse erano bambine. Così, nei mesi di novembre-dicembre un gruppo di genitori davvero volenteroso ha ridato vita al locale dell'oratorio, trasformandolo in una stanza accogliente e festosa. Un primo ringraziamento va a Don Beppe per la sua disponibilità e per la sua fiducia nella nuova proposta: riu-

nire i bambini e i ragazzi un sabato pomeriggio al mese, per stare in compagnia e pregare insieme. Il primo incontro con la festa di apertura è stato sabato 29 gennaio dove, tra le altre cose, abbiamo messo le impronte delle nostre mani sul muro, come ricordo e segno della nostra presenza. Nel mese di marzo si è fatta la festa di carnevale dove i bimbi più piccoli e anche quelli grandi si sono travestiti con maschere davvero divertenti! Un grazie di cuore, comunque, va dato anche ad alcuni papà che hanno dato dei ritocchi al locale molto importanti (specialmente l'intonaco del muro...BRAVI papà SERGIO e FRANCO);

- grazie alle mamme che, a turno, sono presenti per l'assistenza giochi e preparano sempre una deliziosa merenda;

- grazie a Oreste Turina per la sua disponibilità nel verificare la funzionalità dell'impianto del riscaldamento;

- grazie alla generosa Silvia della "Tuminera" che ha offerto i gelati per la festa di apertura;

- grazie ad Alessia che è sempre presente come animatrice e a noi ragazzi (Raffaele, Mattia, Arianna e al sottoscritto) che collaboriamo come aiuto-animatori e a Cristiano e Mattia che gestiscono l'oratorio la domenica mattina, prima e dopo messa.

Terminati i ringraziamenti... arrivederci a tutti voi, bambini e ragazzi, che venite all'oratorio con entusiasmo e allegria!

Senjie



Nel cammino della vita...

Inizio - Traguardo

Battesimi

Il sacramento del Battesimo ha reso Figli di Dio e membri della Chiesa:

BOAGLIO GIOELE di Alessandro e di Lorenzati Maria Teresa, nato a Pinerolo il 28 settembre 2010 e battezzato il 9 gennaio 2011.

PASERO FABIO di Andrea Stefano e di Bertone Manuela, nato a Savigliano il 9 marzo 2010 e battezzato il 13 marzo 2011.

La Luce del Signore Risorto illumini sempre il loro cammino nella vita.

Defunti

Hanno concluso il loro cammino terreno per far ritorno al Padre:



GEUNA CATERINA
ved. **FALCO**

di anni 88, deceduta presso
l'Ospedale di Savigliano
l'8 gennaio 2011



RAISA GIUSEPPE

di anni 79, deceduto presso
la sua abitazione
di Via Bergera
il 20 gennaio 2011



SOBRERO LUCIA
ved. **DORBIS** di anni 85,
deceduta presso la sua
abitazione in Vinovo
il 20 gennaio 2011



MURISENGO MAURO

di anni 49, deceduto presso
l'Ospedale Molinette di
Torino il 5 marzo 2011



BRUNO FRANCESCO

di anni 84, deceduto presso
l'Ospedale di Savigliano
il 30 marzo 2011 e sepolto a Bagnolo

*"O Dio tu solo puoi darci
una vita nuova al di là
della morte; concedi ai
nostri fratelli defunti
vissuti nella fede del
Signore Risorto,
di essere uniti a Lui nella
gloria." (dalla Liturgia)*



Inoltre ricordiamo:



VITTONI CATERINA
ved. BUSSOLINO di anni 81,
nativa di Villaretto, deceduta
a Pinerolo il 7 febbraio 2011
e sepolta a None



FRACCHIA SISTO
di anni 68,
deceduto a Saluzzo
il 25 febbraio 2011
e sepolto a Villaretto.



FENOGLIO Don ROCCO di anni 71, nativo di Bagnolo P.te, deceduto a Piasco il 1° febbraio 2011 e sepolto a Piasco. Ordinato Sacerdote il 28 giugno 1964, fu: Vice-parroco a Villanova Solaro e Costigliole Saluzzo, Parroco a Roccabruna Centro dal 1966 al 1976, Parroco a Envie dal 1976 al 1992, Parroco a Piasco dal 1992 al 2010.

I famigliari così lo ricordano:

“Noi famigliari ti ricorderemo sempre come uomo semplice, di poche parole, ma giuste e sagge, di quello sguardo che sapeva darti risposte, grande è stato anche l’esempio di come sorretto dal Vangelo, hai sopportato in silenzio e con enorme dignità la malattia che ti ha colpito così duramente. Grazie per averci fatto capire che nella vita non conta quello che si fa per se stessi, bisogna sapersi accontentare, ma soprattutto conta ciò che si fa, silenziosamente, per gli altri. Ora che il Signore ti ha voluto accanto, aiutaci ancora di più nel cammino della nostra vita terrena, affinché un giorno ci ritroveremo tutti nell’immensità del Paradiso. Da parte nostra ti sentiremo sempre accanto e con il pensiero ricorderemo tutti i bei momenti trascorsi assieme.”

VILARETTO E LA SUA STORIA

L'antica pievania di Villaretto, descritta precedentemente, attorno alla metà del 1800 doveva risultare cadente ed in cattivo stato. Non si sa però in quale anno sia stata demolita. Secondo alcune testimonianze, fino al 1944, davanti al cimitero, fu presente una grande croce, che dicevano, doveva trovarsi di fronte alla facciata della vecchia chiesa.



don Giovanni Marchetti

Il pievano **Don Giovanni Marchetti**, che resse la parrocchia dal 1817 al 1869, per molto tempo ebbe in mente la costruzione di una nuova chiesa con annessa canonica, in quanto quella antica si trovava nei pressi dell'attuale cimitero ed era distante e scomoda dalla casa parrocchiale, situata dove ora sorge la chiesa. Da alcuni documenti d'archivio risulta però che gli abitanti della zona bassa di Villaretto, si opposero alla volontà del parroco, in quanto volevano che la chiesa venisse ricostruita nello stesso luogo. Ed è per questo motivo che in un documento dell'epoca si trova scritto: *"Per il pericolo di affronti, da dietro la lunga fila di piante di olmi, Don Marchetti studiava il difficile problema..."*.

Vista la situazione assai tesa e troppo avanti negli anni, il pievano decise quindi di non più prendere iniziative ma volle che, alla sua morte, tutti i suoi averi fossero destinati alla costruzione della nuova chiesa. E così avvenne; alla morte di Don Marchetti, nel 1869, la parrocchia di Villaretto ricevette in eredità la somma di

23.000 lire. Per l'epoca, si trattava già di una bella cifra.

A Don Marchetti successe, alla guida parrocchia, un giovane sacerdote, **Don Arnolfo Fenoglio**, bagnolese di nascita che, con l'aiuto del vice-curato Don Odetti, nell'autunno del 1872 iniziò a pensare alla costruzione della nuova chiesa, affidandone il progetto all' Arch. Giuseppe Gastaldi di Luserna San Giovanni. I lavori, vista la particolare urgenza, presero già avvio nella primavera successiva.

Dai documenti dell'epoca risulta che i parrocchiani concorsero in maniera straordinaria a recuperare pietre, sabbia e legname per la costruzione della nuova chiesa. Secondo alcune testimonianze raccolte da Don Bianco, nel secondo dopoguerra del Novecento, emerge che una parte delle pietre impiegate nella costruzione vennero tolte dai campi oltre la borgata "Fnoi" e trasportate sul luogo con i carri, mentre le pietre della vecchia chiesa vennero in parte recuperate per la costruzione della nuova casa parrocchiale.



don Arnolfo Fenoglio

(3 – continua)

Paolo Manavella - Davide Ribotta

Comunità di FAMOLASCO

Vita parrocchiale

FESTA PATRONALE DI S. BIAGIO



Domenica 6 febbraio 2011 si è celebrata con particolare solennità la festa di S. Biagio, patrono della comunità che, come di consueto, è stata preceduta da due incontri di preghiera e di Adorazione Eucaristica nelle giornate di venerdì 4 e sabato 5.

La S. Messa del mattino e la Funzione pomeridiana hanno visto la partecipazione di molti parrocchiani, ma anche di molte persone giunte dai paesi vicini per onorare il Santo, protettore contro il mal di gola. Entrambe le celebrazioni si sono infatti concluse con la benedizione della gola, con le tradizionali catene ed il bacio della reliquia.

Durante la celebrazione pomeridiana abbiamo anche "festeggiato", in particolare, il diaconato di Gino Gi-raudo. Era presente don Franco Ribotta che durante l'omelia ha spiegato molto bene la missione del dia-

cono, a servizio dei fratelli e della comunità.

Come ogni anno, nel Salone delle ex scuole elementari, è stato allestito il banco di beneficenza, il cui ricavato è stato destinato a favore della chiesa parrocchiale.

Un vivo ringraziamento alla Cantoria Parrocchiale per aver animato le funzioni religiose ed a tutte le persone che in diverso modo hanno collaborato all'addobbo della chiesa, all'allestimento del banco di beneficenza ed al buon esito della festa.

RINGRAZIAMENTO

In questi anni la **Sig.ra Ida Toscano** ha svolto con lodevole competenza e disponibilità il suo servizio per la Chiesa Parrocchiale. Dal 1° gennaio 2011, per motivi di famiglia, ha dovuto sospendere questo suo prezioso servizio; la ringraziamo di vero cuore per l'opera svolta anche nell'amministrazione della Parrocchia.

Il Signore, datore di ogni bene, la ricompensi per tutto il bene fatto.

Le auguriamo ogni bene per il futuro, ricordandola nelle nostre preghiere.

IL DIACONATO: MINISTERO DEL SERVIZIO

*“Io sono in mezzo a voi
come colui che serve” (Lc 22, 27)*



Vorrei esprimere con grande gioia il mio sincero ringraziamento a tutte quelle persone che, in tanti modi, hanno voluto essermi vicino, dimostrandomi tanto affetto, in occasione della mia Ordinazione Diaconale. Con tutta sincerità, non credevo di meritarmi tanta stima; dal profondo del cuore un abbraccio ed un grazie a tutti.

Un grazie sincero: a Mons. Vescovo Pier Giorgio Debernardi, che ha avuto fiducia in me, al Vescovo di Saluzzo Mons. Giuseppe Guerrini a tutti i professori, a Don Rino Montagnini, Don Giorgio Grietti, Don Ermanno Martini, Don Giuseppe Audisio, Don Franco Ribotta

che mi hanno seguito nei quattro anni di formazione. Un grazie di cuore alla mia famiglia che, standomi vicino, ha condiviso con me i sacrifici e la gioia della mia scelta. Un grazie particolare vorrei poi rivolgerlo a papà e mamma che hanno saputo trasmettermi, con molta semplicità, una fede salda che, in diverse occasioni e nelle difficoltà della mia vita, ha saputo darmi la forza e la serenità; spero che dal Cielo continuino ad aiutarmi. Sono un servo indegno e, con tanta umiltà, vorrei alzare gli occhi umidi al cielo dicendo: “Grazie Signore del tuo aiuto, mi hai sempre accompagnato standomi vicino; da solo non ce l’avrei fatta. Quante volte dal letto dell’ospedale, invocando il tuo aiuto, ti avevo fatto una promessa. Grazie Mamma Celeste, ancora una volta mi rivolgo a Te, implorando il tuo aiuto affinché le promesse fatte non vengano mai meno e possa continuare a svolgere degnamente il mio ministero di diaconato”. Vorrei concludere con questa preghiera:

Oggi Signore vorrei dirti grazie!

In un mondo che vede come unica via di realizzazione il prevalere sugli altri,

Tu mi hai insegnato che non c’è gioia più grande che il servire.

Tu mi ha chiamato ad essere servo.

Mi hai chiamato a servirTi servendo gli altri.

Io non ho altro da offrirti che il mio grazie,

grazie per il passato che mi hai donato,

grazie per il presente che mi doni,

ma soprattutto grazie per il domani che mi donerai.

Colgo l’occasione per augurare a tutti una Buona Pasqua.

Diacono Biagio Giraudo

Cari fratelli e sorelle, come sapete, il 1° maggio prossimo avrò la gioia di proclamare Beato il Venerabile Papa Giovanni Paolo II, mio amato predecessore. La data scelta è molto significativa: sarà infatti la II Domenica di Pasqua, che egli stesso intitolò alla Divina Misericordia, e nella cui vigilia terminò la sua vita terrena. Quanti lo hanno conosciuto, quanti lo hanno stimato e amato, non potranno non gioire con la Chiesa per questo evento. Siamo felici!

Benedetto XVI, dopo l'Angelus del 16 gennaio 2011



PREFETTURA
DELLA CASA PONTIFICIA

BEATIFICAZIONE
DEL PAPA GIOVANNI PAOLO II
Domenica 1 maggio 2011

La partecipazione
è aperta a tutti i fedeli;
non sono necessari
biglietti di invito.

